

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Delib	erazione n	12	2	del	298	SET. 2012	4		_
OGGETTO:	Approvazione razionalizzazion degli Istituti Sc	ne delle	e spese	di ma	nutenzior		ria e	per gestic	la one
ore 1343	ilaquattordici il gio 5 , nella sede F eri del Consigl Avv. M. A. CAPO	Provincia io Pro	le, il Com	missario	Straordina	ario Dr. Fil	lippo I	ROMAI	NO,

PREMESSO che, il Presidente della Regione Siciliana ha nominato il Vice Prefetto, Dr. Filippo Romano, quale Commissario Straordinario per la gestione della Provincia Regionale di Messina, in sostituzione e con le funzioni di tutti gli Organi provinciali, con decreti: n. 171/Serv.1/S.G. del 18.06.2013, n. 505/GAB del 02.01.2014, n. 517/GAB del 19.02.2014, e lo ha riconfermato con Decreto n. 89/ Serv.1/S.G. dell'08.04.2014 ai sensi della L.R. n.8/2014;

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Vista la L.R. n. 48 dell'11.12.1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE. LL.;

Vista la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. N.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;

per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

Il Commissario Straordinario, Dott. Filippo Romano, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

2 9 SET. 2014

Messina

Il Commissario Straordinario



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

"UNITA' INTERSETTORIALE – EDILIZIA SCOLASTICA" Responsabile Ing. Vincenzo Carditello

Oggetto:

Approvazione del nuovo Regolamento Provinciale per la razionalizzazione delle spese di manutenzione ordinaria e gestione degli Istituti Scolastici provinciali ai sensi della Legge 23/96.

PROPOSTA

PREMESSO che con Atti di indirizzo n.3417 del 5/8/2013, del 3815 del 13/9/2013, n.4050 del 2.10.2013 e n.412 del 14/4/2014 sono stati impartiti al Dirigente dell'Unità Intersettoriale "Edilizia Scolastica" Ing. VincenzoCarditello una serie di incarichi di natura strategica per l'Ente, essendo finalizzati alla razionalizzazione delle superfici scolastiche degli Istituti Scolastici provinciali per la riduzione delle spese per gli esistenti fitti passivi e per la gestione degli stessi immobili scolastici;

PRESO ATTO che il dirigente dell'Unità intersettoriale proponente ha già avviato una serie di indagini nell'ambito degli Istituti Scolastici di competenza e formulato una serie di proposte, di cui alcune già approvate con specifiche deliberazioni di Giunta;

VISTA la relazione tecnica redatta dal predetto dirigente relativa al calcolo delle spese annuali di gestione degli edifici scolastici, con allegato l'elenco delle risorse finanziarie da erogare in loro favore per l'anno scolastico 2014-2015, trasmessa agli Uffici interessati per il relativo parere con email in data 5/9/2014 e successivo sollecito in data 15.09.2014;

VISTO lo schema di Regolamento Provinciale, allegato alla predetta relazione, recante le norme a cui dovranno uniformarsi sia la Provincia che i dirigenti scolastici per la corretta gestione delle predette risorse provinciali;

PRESO ATTO che i citati Uffici Provinciali non hanno avanzato alcun parere in merito alla predetta relazione, per cui essa può intendersi approvata in linea tecnica unitamente ai relativi allegati;

CONSIDERATO che per dare pratica attuazione alla predetta relazione si rende necessaria la sua approvazione in linea amministrativa, unitamente al relativo Nuovo Regolamento per la gestione delle spese di manutenzione scolastica ex-Legge 23/96, previa abrogazione del precedente Regolamento;

Premesso, visto e considerato quanto sopra

Vista la L.R. n. 48 dell'11.12.1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE. LL.;

Vista la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. N.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto Provinciale;

SI PROPONE CHE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO DELIBERI DI

APPROVARE il Nuovo Regolamento per la razionalizzazione delle spese di manutenzione ordinaria e gestione degli Istituti Scolastici Provinciali, con allegata relazione tecnica ed elenco delle risorse finanziarie da distribuire ai citati Istituti secondo le classi autorizzate per l'anno scolastico 2014-2015;

PRENDERE ATTO che la citata relazione prevede che la quantità complessiva delle relative risorse finanziarie dovrà essere annualmente stabilita in base alle effettive disponibilità di bilancio e ripartita fra i vari Istituti Scolastici in base alle classi annualmente autorizzate dall'Ufficio Scolastico Provinciale;

CONFERMARE al dirigente dell'Unità Intersettoriale "Edilizia Scolastica" l'incarico di gestione delle predette risorse finanziarie già affidato con atto di indirizzo apposto in calce alla nota 412/2014, e l'affidamento unitamente all'incarico di efficientamento energetico di tutti gli edifici scolastici già affidato con atto di indirizzo n.4050 del 2.10.2013, in modo da ridurre, per quanto possibile, tutte le spese energetiche ed idriche di gestione scolastica, in piena compatibilità con le risorse di bilancio;

DISPORRE all'Unità Intersettoriale "Edilizia Scolastica" la notifica della presente deliberazione a tutti gli Uffici interessati;

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Essa costituisce anche specifico atto di indirizzo politico-amministrativo ed individua obiettivi assegnati al Dirigente dell'Unità Intersettoriale "Edilizia Scolastica" Ing. Vincenzo Carditello ed al personale dipendente interessato, valutabili nell'ambito della responsabilità della relativa qualifica e, per tale ragione, è trasmessa anche al Segretario Generale e al Nucleo di Valutazione.

Il Funzionario

COMMISSARIO STRAORDINARIO (Dott. Filippo ROMANO)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-3000 n. 30 e ss.mr	n.ii., si esprime parere:
- Law of the same	
	·
In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.	
Addì <u>18 SET 2014</u>	
IL DRIGENT	E
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mr	n.ii., si esprime parere:
	74.49
- 10 great	1
	.,
///	
In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione	e. <i>1</i>
Addl. 19 SET 2014	
IL RAGIONIER	E CENIEDAVE
12 P-P-14	Dirigente
del 2 Dott Ar	* Dip. 18 U.D.
/ / // // /	iliprimo Calabro
	finanziaria della superiore
spesa.	
Addì	
IL RAGIONIER	E GENERALE



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PROVINCIALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PROVINCIALI AI SENSI DELLA LEGGE 23/96.

I sottoscritti Revisori dei Conti della Provincia di Messina, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio Provinciale, nella loro funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO il decreto legislativo 267/00;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

ESAMINATO il Regolamento di cui all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli di Regolarità Tecnica e Contabile;

ESPRIMONO parere

FAVOREVOLE

all'approvazione del suddetto Regolamento da parte Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio Provinciale.

MESSINA, 26/09/2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Francesco Cannavò

- Presidente del Collegio

Dott. Diego Perrone

- Componente del Collegio

Dott. Giuseppe Gervasi

- Componente del Collegio

etto, confermato e sottoscritto.	
Dott. Filippo Romano)	Il Segretario Generale
l Presente atto sarà affisso all'Albo	Il presente atto è stato affisso all'Albo
el giorno	dalal
L'ADDETTO	con n Registro Pubblicazioni L'ADDETTO
Il sottoscritto Segretario Generale,	CERTIFICA 2 10 SET 2014
che la presente deliberazione publiciti giorni consecutivi e che contro la stessa opposizioni o richiesta di controllo. Messina, dalla Residenza Provinciale, addì	CERTIFICA oblicata all'Albo dell'Ente ile per non stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, IL SEGRETARIO GENERALE
ppposizioni o richiesta di controllo. Messina, dalla Residenza Provinciale, addì PROVINCIA	
PROVINCIA Denominata "Libero Consor La presente deliberazione è divenuta esecu	IL SEGRETARIO GENERALE A REGIONALE DI MESSINA
PROVINCIA Denominata "Libero Consor	IL SEGRETARIO GENERALE A REGIONALE DI MESSINA rzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014 ntiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e
PROVINCIA Denominata "Libero Consor La presente deliberazione è divenuta esecusuccessive modifiche. Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 29	IL SEGRETARIO GENERALE REGIONALE DI MESSINA rzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014 ntiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e SET. 2014 IL SEGRETARIO GENERALE Avv. M. A. CAPONETTI
PROVINCIA Denominata "Libero Consor La presente deliberazione è divenuta esecusuccessive modifiche. Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 29	IL SEGRETARIO GENERALE REGIONALE DI MESSINA rzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014 ntiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e SET. 2014 IL SEGRETARIO GENERALE Avv. M. A. CAPONETTI

Provincia Regionale di Messina

denominata LIBERO CONSORZIO COMUNALE (L.R.8/2014)

Unità Intersettoriale "Edilizia Scolastica"

prot. n.....

data..

Oggetto:

Razionalizzazione e riduzione delle spese di manutenzione e gestione degli edifici scolastici ai sensi della Legge 23/96.

RELAZIONE TECNICA

I - GENERALITA'

Al fine di ridurre le spese correnti per la manutenzione e gestione degli edifici scolastici provinciali, il Sig. Commissario Straordinario di questa Provincia Regionale, con proprio atto di indirizzo ha disposto al sottoscritto dirigente di effettuare una loro valutazione preventiva per erogarle poi ad ogni Istituto Scolastico con specifiche modalità da inserire in apposito Regolamento Provinciale, con l'ipotesi di una loro progressiva riduzione dovuta al corretto e razionale uso delle energie elettriche, termiche ed idriche nel rispetto dei parametri ambientali europei che impongono la progressiva ambientalizzazione degli edifici stessi finalizzata alla riduzione dei consumi energetici sostituendo, per quanto possibile, le energie provenienti da fonti fossili (petrolio, carbone, gas) con quelle prodotte da fonti alternative rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, geotermia etc.).

Allo scopo sono state preliminarmente individuate le fonti principali di spesa corrente per la gestione degli edifici scolastici, e precisamente:

- 1) spese di manutenzione ordinaria opere edili ed impianti;
- 2) spese per forniture di energia elettrica;
- 3) spese per la climatizzazione degli ambienti;
- 4) spese per forniture idriche;
- 5) spese per servizi telefonici;
- 6) spese per fornitura e manutenzione di arredamenti scolastici.

La principale causa dell'elevata spesa di gestione degli edifici scolastici si ritiene sia dovuta alla contemporanea esistenza di un centro di spesa (la scuola) diverso dal centro di erogazione risorse (la Provincia), che, almeno fino ad oggi, è intervenuta sia nel trasferimento preventivo delle risorse finanziarie ai vari Istituti, sia nel controllo a posteriori delle spese da questi effettuate durante l'anno. La Provincia, inoltre, ha intestato a sé tutte le bollette di fornitura energia elettrica senza poter intervenire in alcun modo sulla loro gestione, interamente affidata alla sensibilità dell'Istituto. E' inoltre un fatto ormai consolidato quello che vede sostanzialmente l'Istituto ritenere di essere il proprietario dell'immobile e la Provincia, pertanto, obbligata per legge a pagare tutte le spese di gestione dell'immobile, soprattutto quelle idriche ed energetiche.

Per favorire l'obiettivo principale dovuto alla progressiva riduzione delle predette spese di gestione, si rende necessario ribaltare il sistema mettendo al primo posto l'Ente finanziatore (la Provincia) che preventivamente valuterà le spese obbligatorie necessarie al servizio scolastico di ogni Istituto, ed al secondo posto il centro di spesa (la scuola) che dovrà oculatamente gestire le risorse trasferite dalla Provincia. Queste, pertanto, assumeranno carattere di "contributo a corpo", calcolato preventivamente per ogni fonte di spesa ed

erogato all'Istituto in base al numero di classi autorizzate annualmente dall'USP.

In tal modo sarà possibile, negli anni seguenti, attuare un'ulteriore progressiva riduzione del predetto contributo dovuta sia alla contemporanea avvenuta realizzazione, da parte della Provincia o degli stessi Istituti Scolastici, di opere straordinarie di efficientamento energetico e riduzione delle relative spese, sia al progressivo avvio, da parte degli stessi Istituti, di azioni virtuose finalizzate al risparmio energetico generato da una corretta ed oculata gestione delle stesse risorse evitando ogni possibile spreco.

Così facendo si è ritiene possibile raggiungere due grandi obiettivi:

- a) certezza della spesa, a corpo e con progressiva possibile riduzione, che ogni anno la Provincia, compatibilmente con le risorse disponibili, dovrà prevedere nel proprio bilancio per garantire la gestione e la funzionalità degli immobili scolastici di competenza;
- b) responsabilizzazione diretta dell'Istituto Scolastico nella gestione delle predette risorse finanziarie trasferendole ad esso, in una o più rate annuali, con possibilità di compensare le spese tra le varie fonti in modo da restare sempre all'interno delle somme assegnate dalla Provincia, e di utilizzare negli anni successivi eventuali economie sempre per le stesse finalità.

Per tali motivi, il controllo a posteriori della Provincia, potrà limitarsi solo a verificare la compatibilità delle spese effettuate dall'Istituto con le fonti di spesa autorizzate dalla Provincia con specifico Regolamento. Se l'Istituto non dovesse consentire alla Provincia tale controllo, non sarà erogato il contributo successivo. Eventuali spese non ammesse potrebbero essere recuperate dalla Provincia detraendole dal contributo successivo con l'aumento del 20% a titolo di penalità, spese istruttorie e interessi.

Poiché le risorse finanziate dalla Provincia ai singoli Istituti ai sensi della Legge 23/96 sono considerate come "contributo a corpo", non sarà quindi più necessario che tutte le fatture e/o bollettini di pagamento per forniture e servizi (energia, acqua, telefonia, arredamenti, manutenzioni etc.) siano intestate alla Provincia, ma al solo Istituto scolastico, essendo questo il relativo centro di spesa committente e destinatario della fornitura del servizio.

Con tale nuovo modo di procedere, alternativo all'attuale, si otterrà un'ulteriore riduzione di spesa dovuta al trasferimento all'Istituto anche delle responsabilità e costi di personale per l'espletamento delle procedure amministrative di appalto e gestione di servizi e forniture, costi che al momento sono accollati alla Provincia soprattutto perla gestione delle energie elettriche e idriche.

In base a quanto sopra esposto, si ritiene possibile che la risorse finanziarie per la manutenzione e gestione dei locali scolastici provinciali possano essere affidate agli stessi Istituti ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 23/96.

II - ANALISI DELLE FONTI DI SPESA

1) spese di manutenzione ordinaria opere edili ed impianti.

Per tale valutazione ci si è basati sull'esperienza degli uffici preposti alla progettazione, affidamento e controllo di gestione delle relative opere, comprensive degli interventi di natura edilizia, impiantistica, antincendio, ascensori, comprese le spese per le verifiche periodiche condotte dagli enti competenti sugli ascensori, messa a terra elettrica, etc.

Le risorse erogate dalla Provincia nel periodo 2007-2014 fanno riferimento ai Capitoli di spesa 2724/2007 (€.50'000), 2725/07 (€.60'000), 2726/07 (€. 50'000), 3160/07 (€ 650'000), €3160/08 (€.1'300'000), 3160/09 (€. 600'000), 3219/09 (€. 53'000), 3160/10 (€.260'000), 3160/11 (€.10'000), 3160/12 (€.0), 3160/13 (€.0), per un totale di €. 3.000.000, di cui circa €.700.000 destinati alla manutenzione di impianti termici e idrici. La spesa annualmente sostenuta dal 2007 al 2013, risulta essere pari ad una media di €. 433'000 l'anno, di cui €.100.000 per la manutenzione degli impianti. Dall'esame delle predette erogazioni si può valutare come queste si siano ridotte drasticamente a partire dall'anno 2011, proprio a causa della crisi economica che iniziava a colpire soprattutto le Province.

Nel medesimo periodo il numero di classi e studenti annualmente autorizzati dall'USP negli Istituti a competenza provinciale risultano stabili, con leggera tendenza al ribasso, e pari in media a 1330 classi con circa 30'000 alunni in tutto il territorio provinciale.

La spesa affrontata annualmente per la manutenzione ordinaria di una classe, è quindi pari a €.333'000 / 1330 = circa 250 €/classe per le opere edili e gli impianti elettrici, ed €.100.000/1330 = circa 75 €/classe per gli impianti, in totale €.325/classe.

Per valutare la congruità di tale risultato rispetto alle risorse minime necessarie atte a garantire la giusta manutenzione ordinaria all'immobile, si considera, a titolo di esempio medio, un edificio scolastico con 20 classi autorizzate, per il quale la norma prevede una superficie interna lorda pari a circa 5,00 mq/alunno, cioè in totale 2500 mq. Il valore di un edificio scolastico di tale estensione può essere quantificato in circa €.900/mq, e cioè €.2.250.000. Per il predetto immobile la spesa minima annualmente necessaria per garantire la sua manutenzione ordinaria per edilizia e impianti risulta pari al 3 per mille del suo valore, cioè € 2.250.000 x 0,003 = €. 6.750 l'anno, e per ogni classe €.6.750/20 = 337 €/mq, risultato che dimostra la congruità del valore sopra stimato.

2) spese per forniture di energia elettrica.

Per valutare i consumi e le spese di energia elettrica all'interno di un edificio scolastico, si è considerata innanzitutto quella necessaria all'illuminazione dei vari ambienti, per poi passare a quella richiesta per il funzionamento di apparecchiature elettriche poste all'interno di ambienti adibiti a laboratori ed uffici. Il calcolo è stato effettuato dapprima per una sola aula, ed estendendo i relativi risultati agli altri ambienti scolastici moltiplicando per opportuni coefficienti correttivi il valore base ottenuto per l'aula scolastica.

Il costo elettrico per illuminare una classe.

Per avere 300 lux sul piano di lavoro di un'aula scolastica di 50 mq, è necessario installare a soffitto almeno 6 plafoniere, ognuna con due tubi neon da 120 cm 36 watt ciascuno, per una potenza totale di 36 x 2 neon x 6 plafoniere = 430 watt. Il consumo giornaliero totale, supposto che l'aula sia illuminata per 4 ore continuative (media da ottobre a giugno), diventa pari a 430 watt x 4 ore = circa 2,0 kwh al giorno.

Per il calcolo dei consumi elettrici di illuminazione, oltre alla superficie di ogni aula occorre aggiungere l'incidenza, su ogni aula, delle altre superfici destinate ad atrio, attività collettive e complementari, corridoi e servizi, che necessiteranno di un illuminamento inferiore del 30% rispetto a quello delle aule, e che incidono, mediamente e per ogni aula di 50 mq, per ulteriori 70 mq. In conseguenza la potenza elettrica complessivamente necessaria per illuminare una classe diventa pari a circa 1000 watt/classe, e in termini di energia fornita: 1,00 kw x 4 ore = 4 kwh al giorno.

Stimando in € 0,25/kwh il costo dell'energia compreso dispacciamento ed altri oneri fissi, il costo giornaliero dell'energia elettrica necessaria per illuminare una classe sarà pari a: 4 kwh x 0,25 €/kwh = 1,00 €/giorno. Supposto che nell'arco dell'anno l'attività scolastica della classe sia espletata per 200 giorni lavorativi, il consumo complessivo diventa 4 kwh x 200 gg = 800 kwh/anno ed il costo pari a €.1,00 x 200 = €.200 l'anno.

Per quanto riguarda i laboratori non si prende in considerazione il costo per l'illuminazione della relativa aula, poiché durante l'ora di laboratorio, gli alunni lasciano la loro aula, che, pertanto, non necessiterà di essere illuminata.

Avendo la Provincia già sostituito in 15 edifici scolastici numerose plafoniere obsolete con altre a LED, tale valore si ridurrà progressivamente fino a oltre il 50%, in dipendenza dello stato di avanzamento dei lavori. Al momento, pertanto, si assume a base di calcolo l'importo calcolato pari a £. 1,00 al giorno, e si provvederà alla relativa ulteriore riduzione solo nei confronti dell'immobile in cui sarà effettuato l'intervento.

Il costo elettrico per il funzionamento delle apparecchiature di uffici e laboratori.

Si ipotizza che l'ufficio amministrativo scolastico sia dotato di apparecchiature elettriche per una potenza totale di 3000 watt funzionanti per almeno 6 ore al giorno, con un fattore di contemporaneità pari a 1/3, e quindi con un assorbimento complessivo contemporaneo di $3000 \text{ w}/3 = 1,0 \text{ kw} \times 6 \text{ ore} = 6 \text{ kwh al giorno}$.

Il costo giornaliero dell'energia elettrica necessaria al funzionamento delle apparecchiature installate diventa: 0,25 €/kwh x 6 kwh = 1,50 €/giorno.

Analogo costo si ipotizza per il funzionamento delle apparecchiature di un laboratorio.

In questa sede, inoltre, non si considerano gli ulteriori costi idrici, elettrici e termici derivanti dall'attività svolta in laboratori-cucine, laboratori d'arte, laboratori prove materiali etc attivati autonomamente da Istituti che, pertanto, potranno compensare i maggiori costi energetici con gli introiti ad essi derivanti dalla produzione e vendita dei relativi prodotti e servizi nei confronti di terzi.

3) spese per la climatizzazione.

Il costo per la climatizzazione di un edificio scolastico è altamente variabile. Ci sono, infatti, edifici interamente climatizzati con impianti di riscaldamento coadiuvati da climatizzatori per i locali soggetti a surriscaldamento e adibiti ad attività anche nel periodo estivo, altri edifici dotati solo di impianto di riscaldamento, altri, infine, senza neanche l'impianto di riscaldamento e dotati solo di qualche climatizzatore negli uffici, come l'ITC "Jaci".

Per garantire sufficiente autonomia economica affinchè tutti gli Istituti Scolastici siano adeguatamente riscaldati e climatizzati anche nel periodo estivo, si ipotizza, in questa sede, che ogni ambiente dell'Istituto in cui si svolge il servizio scolastico, sia dotato di un idoneo climatizzatore caldo-freddo, in grado di adeguare la temperatura ambientale all'effettiva temperatura esterna.

Pertanto il consumo elettrico giornaliero è valutato, per ogni ambiente in cui si presume possa essere installato il climatizzatore, ed il consumo complessivo annuale valutato in base ai giorni di attività svolta durante l'anno nell'ambiente stesso.

Ipotizzando, nel periodo invernale, una temperatura esterna media, dalle 8,00 alle 14,00, di 10 gradi in pianura, per riportare ad una temperatura interna di 20 gradi un ambiente mediamente affollato come un'aula scolastica di 50 mq avente media esposizione, è sufficiente installare un climatizzatore a pompa di calore tipo on-off, ERR=4, 18'000 BTU, che potrà essere usato sia per riscaldare che raffrescare l'ambiente stesso, con un ricambio orario dell'aria interna. Per i comuni montani il valore dei consumi complessivi si ritengono invariati, poiché l'aumentato consumo di energia nel periodo invernale è ampiamente compensato dalla riduzione dei consumi energetici di raffrescamento negli altri periodi dell'anno.

Il consumo giornaliero totale diventa pari a (18000 BTU / 3416 / 4) = 1,32 kw x 6 ore giornaliere di funzionamento = circa 8 kwh al giorno. Il relativo costo giornaliero diventa $0,25 \in \text{kwh x 8 kwh} = 2,00 \in \text{giorno}$.

Si prenderà, quindi, in considerazione tale costo unitario anche nel caso in cui l'edificio sia dotato di impianto di riscaldamento poiché i relativi costi energetici per l'acquisto di gas o gasolio sono simili. Va altresì presa in considerazione la possibilità di eliminare, ove possibile, tutti gli impianti di riscaldamento, sostituendoli con idonei impianti di climatizzazione a pompa di calore sia perché alle nostre latitudini assume importanza, oltre al riscaldamento invernale, anche il raffrescamento ambientale estivo, sia perché la maggior quantità di energia elettrica potrà essere fornita da impianti fotovoltaici ad un costo per kwh prodotto pari a circa 1/3 dei costi ENEL, con evidenti economie che potrebbero aumentare se il Governo riattiverà gli incentivi economici per l'uso di energie alternative.

Per il calcolo dei consumi annuali si ipotizza che il climatizzatore delle aule resti acceso giornalmente per 6 ore durante il periodo invernale (70 giorni lavorativi dal 21/12 al 21/3), e spento nel restante periodo dell'anno. I climatizzatori dell'ufficio, invece, resteranno accesi sia nel periodo invernale che d'estate, per un totale di 160 giorni lavorativi l'anno. La loro superficie incide per circa il 10% della superficie di tutte le aule. Non si prevede la climatizzazione di corridoi, wc, ed altri locali tecnici. La climatizzazione di aula magna o

sale riunioni è compensata con una corrispondente riduzione della climatizzazione delle aule.

4) spese per forniture idriche.

Anche questo costo è altamente variabile, soprattutto per il tipo di attività che si svolge all'interno dell'Istituto (si pensi all'Istituto Professionale o Tecnico per l'Agricoltura, all'Istituto Professionale per l'enogastronomia ed i servizi alberghieri etc.).

Utilizzando le tabelle di produzione di acque reflue per il calcolo degli impianti di depurazione, si può ricavare il consumo medio giornaliero di acqua pro-capite, riducendolo opportunamente in ragione del numero di ore trascorse da ogni individuo all'interno dell'Istituto. In base ad esse si ricava un consumo medio giornaliero di circa 20 litri di acqua, utilizzata soprattutto per i w.c., per il lavaggio di superfici e per l'innaffiatura del verde esterno.

Ipotizzando sempre l'attività giornaliera svolta da una classe composta da 25 alunni, un insegnante ed un dipendente scolastico di supporto, il consumo giornaliero di acqua risulterà, per ogni classe, pari a 27 x 20 litri = 540 litri al giorno.

Il costo giornaliero per la fornitura idrica erogata dal Comune è quantificato in €/mc 1,80 compreso gli oneri per la depurazione ed altri oneri fissi. Quindi i costi per i consumi idrici di una classe diventano pari a: 1,80 €/mc x 0,54 mc = circa 1,00 €/giorno.

5) spese per servizi telefonici.

Le spese per la telefonia generalmente non dipendono dalla superficie interna dell'edificio, essendo concentrate nei locali uffici dell'immobile principale e delle eventuali sedi staccate. In prima fase si è ipotizzato, per ogni sede scolastica principale, l'installazione di almeno due linee telefoniche con rete dati ADSL, e l'installazione di una sola linea telefonica + ADSL per ogni sede staccata, per un costo medio annuale di €.500 per ogni linea. Le attuali apparecchiature per centralini di comunicazione interna di proprietà della Provincia avrebbero potuto anche essere concesse in comodato d'uso gratuito agli Istituti dove esse sono installate. In conseguenza il costo medio annuale della telefonia di un Istituto scolastico si sarebbe potuto ritenere pari a €.1000 + S x €.500, dove S è il numero di sedi staccate associate alla sede principale, per un importo totale di €. 61.000. Successivamente il dirigente preposto ai servizi telefonici, con nota n. 481 del 16-9-2014 ha proposto una distribuzione di risorse leggermente diversa fra i vari istituti, per un importo totale di 70'000 €/anno, che si è accettata riducendo proporzionalmente di circa il 13% i singoli importi, per contenere la spesa annua entro 61.000 €/anno, al fine di rappresentare a tutti i dirigenti scolastici la necessità di ridurre, in ogni caso, tutte le spese di gestione, comprese quelle dei servizi telefonici. In ogni caso, all'interno delle somme assegnate annualmente all'Istituto, ogni Dirigente potrà decidere di privilegiare un servizio anzichè un'altro, a condizione di restare all'interno del budjet finanziario concesso annualmente.

6) spese per manutenzione di arredamenti scolastici.

Escludendo i nuovi acquisti affrontati per l'arredamento di nuovi edifici scolastici, generalmente il numero complessivo di aule scolastiche a livello provinciale si mantiene costante con tendenza al ribasso. Gli aumenti di classi (e quindi di aule) che si registrano in un Istituto comporteranno una corrispondente riduzione in altri Istituti. L'acquisto di nuovi arredamenti scolastici dovrà, quindi, avvenire solo per sostituire quelli fuori uso.

Il costo per la fornitura degli arredi scolastici di una classe di 25 alunni è stimabile in complessivi €. 5.000 di cui €.3000 per banchi e sedie, compreso lo smaltimento del fuori uso. I relativi costi annuali di manutenzione, pertanto, possono essere stimati nella misura del 5% del loro valore, cioè €. 150/anno per ogni classe.

7) spese varie di ufficio ex.art.3 c.2 Legge 23/96.

Per quanto riguarda questa tipologia di spese la Corte dei Conti della Lombardia, con parere n. 8/2009, ha interpretato l'art. 3, comma 2, della legge 11 gennaio 1996, n. 23 nel senso di ritenere che fra le "spese varie d'ufficio" necessarie ad assicurare il normale funzionamento di una scuola, assumibili dagli enti locali, possono annoverarsi quelle che abbiano una diretta correlazione con la gestione dei locali forniti dagli enti territoriali e corrispondano alla specifica finalità di rendere effettiva la destinazione dell'immobile a sede scolastica, restando invece esclusi gli oneri derivanti dal concreto espletamento dell'attività didattica.

In conseguenza per tale motivazione nessuna ulteriore spesa deve essere prevista a carico del bilancio provinciale, in quanto le "spese varie di ufficio" correlate alla gestione dei locali forniti sono comprese e compensate nelle spese di manutenzione elencate in precedenza.

III - RISORSE FINANZIARIE DI GESTIONE

Per il calcolo delle spese medie annuali di gestione, si considerano le varie fonti di spesa applicate ad ogni edificio scolastico in relazione al numero di classi autorizzate, secondo i seguenti criteri:

- 1) manutenzione ordinaria: €. 325/anno per ogni classe.
- 2) energia elettrica:

a) illuminazione edificio: 1,00 €/gg x 200 giorni = 200 €/anno/classe b) attrezzi d'ufficio: 1,50 € x 270 giorni = 400 €/anno/classe c) attrezzi di laboratorio: 1,50 € x giorni 200 = 300 €./anno/laborat. numero di laboratori = minimo previsto dal D.M.18/12/1975.

3) climatizzazione:

a) aule: 2,00 €/giorno x 70 giorni = 140 €/anno/classe b) uffici: n. 4 clima x 2,00 €/giorno x 160 giorni = 1.300 €/anno 4) forniture idriche: 1,00 €/giorno x 200 giorni = 4.000 €/anno/classe

5) servizi telefonici: edificio principale 1000 €/anno per ogni succursale 500 €/anno

6) arredamenti scolastici: 150 €/anno/classe

Nella tabella allegata si riporta, per ogni Istituto, la risorsa finanziaria assegnata in base alle classi autorizzate per l'anno scolastico 2014-15, per un totale di €. 1.620.520 così ripartiti:

totale arrotondato €. 1.620.000

La spesa media per ogni classe, risulta essere pari a €. 1.620.000 / 1350 classi = €.1.200

Tale costo potrà essere progressivamente ridotto per ogni fonte di spesa, soprattutto quella "energetica" e "idrica", sia per le azioni virtuose che ogni dirigente scolastico avrà adottato al fine di ridurre i relativi consumi, sia per le opere di efficientamento energetico che la Provincia avrà nel frattempo realizzato.

Per entrambe le azioni si propongono, nel seguito, alcune possibili soluzioni.

IV - UNA CORRETTA GESTIONE ENERGETICA DA PARTE DELLE SCUOLE

Per raggiungere l'obiettivo primario del risparmio economico dovuto ad una corretta gestione dell'involucro edilizio costituente l'edificio scolastico, si ritiene indispensabile predisporre preliminarmente un "progetto di ecosostenibilità ambientale" che sviluppi ulteriormente le presenti ipotesi e che venga sottoscritto da tutti i dirigenti scolastici unitamente ad uno specifico protocollo d'intesa in cui siano indicate le azioni principali da porre in essere finalizzate al risparmio energetico, soprattutto di energia elettrica e gas combustibile, con l'indicazione della spesa assegnata in occasione della stipula del protocollo stesso e gli obiettivi percentuali di riduzione annua per un periodo sufficiente ad avviare e concludere i processi educazionali previsti, ipotizzabile in cinque anni.

Durante tale periodo il dirigente scolastico si dovrà impegnare ad attuare alcune LINEE GUIDA AMBIENTALI allegate al "progetto", entro i limiti di riduzione previsti. Il 50% delle risorse risparmiate potrebbe restare a disposizione dell'Istituto affinchè continui ulteriori azioni di educazione ambientale convergenti tutte verso il mantenimento del risparmio conseguito grazie al rinnovato comportamento civile di tutti coloro che eserciteranno la propria azione all'interno dell'Istituto stesso. Contemporaneamente la Provincia garantirà all'Istituto l'avvio delle proprie azioni tecnico-amministrative per la riduzione fisica dei consumi installando nell'edificio scolastico quelle opere di efficientamento energetico che porteranno ad un'ulteriore riduzione dei costi, e di cui si esporranno nel prossimo capitolo alcune possibili soluzioni.

- Il "progetto di ecosostenibilità ambientale" dovrà avere obiettivi comuni da parte di entrambi i sottoscrittori del protocollo d'intesa, iniziando un percorso di condivisione di obiettivi e di azioni intelligenti da fare tutti insieme per poterli raggiungere prima e con minor fatica. In particolare la Provincia avrà l'obiettivo di realizzare:
- 1) attività di "diagnosi energetica" dell'edificio identificando le cause dovute al maggior impatto energetico;
- 2) rendere più consapevole chi occupa e si occupa di questi edifici circa le problematiche relative al loro rendimento energetico;
- 3) costruire bene una metodologia in conformità alla Direttiva 2002/91/CE sulla "certificazione energetica degli edifici".

Infatti le prestazioni energetiche degli edifici pubblici dipendono sia dal sistema edificioimpianto sia dalla gestione e dall' utilizzo dello stesso fabbricato. Ecco perché è importante che studenti e docenti siano informati e attenti per risparmiare energia in maniera intelligente. Un minore uso di energia si traduce infatti in bollette più basse! Migliorare l'efficienza energetica non significa rinunciare a svolgere attività.

A livello normativo, il riferimento principale in materia energetica è rappresentato dalla Direttiva 2002/91/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002, sul rendimento energetico nell'edilizia, recepita in Italia dal D.Lgs. 192/05. Questa Direttiva introduce la certificazione energetica degli edifici come strumento per verificare le prestazioni energetiche degli edifici e per valorizzare tali prestazioni nei contratti di compravendita o di locazione.

La certificazione energetica è vista anche come uno strumento a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per sensibilizzare i cittadini sui temi dell'efficienza energetica. Mettendosi da questa prospettiva, il D. Lgs. 192/05 prevede l'obbligo per tutti gli edifici pubblici di predisposizione dell'attestato di certificazione energetica e di esposizione al pubblico della targa energetica.

L'attenzione all'efficienza energetica negli edifici pubblici non deve però nascere solo dall'esigenza di rispondere ad un nuovo adempimento previsto dalla normativa. Riuscire a ridurre i consumi termici o elettrici di un edificio significa "tagliare" le bollette e recuperare risorse finanziarie che sono così preziose di questi tempi per tutte le Amministrazioni Pubbliche ma anche "migliorare" l'ambiente.

Il patrimonio edilizio pubblico risente spesso di gravi inefficienze energetiche legate all'età degli edifici, alle caratteristiche costruttive superate, alla tipologia e gestione degli impianti presenti, etc. La buona notizia è che dove ci sono più sprechi è anche più facile ottenere significativi miglioramenti con piccoli interventi correttivi. E' bene evidenziare che si possono spesso ottenere risparmi consistenti anche applicando semplici accorgimenti gestionali, senza spese aggiuntive o con investimenti contenuti.

La Scuola contemporaneamente avrà l'obiettivo primario di rendere consapevole tutto il personale che opera al suo interno che i benefici conseguibili mediante i "buoni comportamenti" coinvolgono tutti gli studenti ed il personale scolastico, che, se coinvolti nell'informazione e negli obiettivi da raggiungere, possono farsi carico di un uso più razionale dell'energia e ottenere ottimi risultati.

Infatti, ad eccezione delle Università, ormai avviate su un'ampia autonomia, le altre Scuole non sono state rese sinora responsabili delle loro spese. Per le Elementari e per le Medie inferiori è il Comune che paga per il funzionamento degli edifici, mentre per tutte le Scuole Secondarie Superiori è la Provincia che provvede. In entrambi i casi le bollette sono intestate agli Enti proprietari degli edifici, i rispettivi uffici le pagano e il personale delle scuole non conosce neanche l'importo globale delle spese sostenute. Questa situazione di "deresponsabilizzazione" anche informativa, contribuisce a rendere spesso velleitari i tentativi di introdurre nelle Scuole l'attenzione all'ambiente ed all'uso delle fonti rinnovabili.

Infatti puntare l'attenzione degli allievi sugli aspetti più poetici o catastrofici dell'ambiente, senza agganciarla all'esigenza di assumere un comportamento quotidiano corretto e coerente, cioè responsabile, non aiuta a formare cittadini capaci di contribuire alla soluzione dei problemi: una strada diversa e opposta del volere tutto e subito, e per giunta fatto dagli altri.

Ecco perché il predetto "progetto", dovrà prevedere, a carico della Provincia, il trasferimento di tutte le intestazioni delle bollette a nome degli Istituti Scolastici.

Ecco perchè il "progetto" deve comprendere a carico di ogni Scuola:

- 1) esercitazioni che coinvolgono alunni e docenti nel calcolo del proprio "costo energetico";
- 2) una Scheda sul Progetto in corso e sulle sue finalità specifiche e generali che si chiede di "adottare" per ottenere risultati visibili.

In definitiva queste sono le azioni che occorre sostenere per risparmiare energia, e quindi risorse finanziarie:

La Provincia, oltre che trasferire a carico della Scuola, le intestazioni di tutte le bollette, dovrà eseguire interventi sull'involucro dell'edificio, sui serramenti e sul tetto, installare pannelli fotovoltaici ed altre apparecchiature che porteranno certamente, dopo l'ammortamento delle relative spese, ad una riduzione dei costi, monitorando e controllando i consumi di energia, segnalando alla Scuola eventuali anomali consumi;

La Scuola deve insegnare al personale ed agli studenti che ivi operano, ad applicare quei comportamenti corretti che porteranno certamente alla riduzione dei consumi energetici e delle relative spese, divulgando e richiamando un "codice di comportamento energetico corretto" e vigilando affinchè siano evitate eventuali disfunzioni;

Tutti, a cominciare da chi scrive questa relazione, devono sapere che cosa possono fare ed adottare comportamenti che facilitino il risparmio energetico.

Si elencano una serie di "azioni positive" per RISPARMIARE ENERGIA:

A) da parte della Provincia:

- Sostituire caldaie vecchie con altre a basso consumo energetico e/o mantenere le esistenti;
- Adeguare l'impianto di illuminazione;
- Sostituire le lampadine esistenti con quelle a risparmio energetico;
- Migliorare la coibentazione e le dispersioni di calore (infissi);
- Usare vernici chiare e riflettenti (sostituire quelle scure);
- Installare impianti fotovoltaici o pannelli termici;
- Impiantare e utilizzare "riduttori di flusso" per i getti d'acqua.

B) da parte della Scuola:

- Informare personale ed allievi ad un comportamento energeticamente corretto;
- Organizzare gli spazi in modo energeticamente corretto;
- Utilizzare attrezzatura informatica ecosostenibile (convertire l'esistente);
- Imparare chi fa che cosa, quanto costa farlo e quando farlo;
- Valutare le conseguenze delle azioni correttive e quelle scorrette, decidendole insieme;
- Prestare attenzione ai consumi, regolando i termostati sotto i 20°C;
- Spegnere le luci negli spazi non abitati o quando c'è luce solare sufficiente;
- Chiudere le finestre d'inverno, appena possibile;
- Spegnere il climatizzatore quando sono aperte le finestre;
- Fare uso oculato degli strumenti informatici (no stand by);
- Ridurre gli sprechi d'acqua;

In definitiva il calcolo preliminare dei consumi minimi atti a garantire la funzionalità della Scuola, obiettivo assunto con la presente relazione tecnica; l'assegnazione alla Scuola delle relative risorse finanziarie minime; il cambio di intestazione delle bollette a carico delle Scuole; saranno tutte azioni che responsabilizzeranno le Scuole costringendole a risparmiare energia e quindi risorse finanziarie, con beneficio economico per entrambi gli Enti.

L'ambiente, comunque, ringrazierà tutti.

V - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

La componente energetica dei costi annualmente affrontati per la gestione degli edifici scolastici, come riportato nell'allegata tabella, è pari a €. 662.265 l'anno di cui €.382.265 per garantire l'illuminamento e la fornitura di energia elettrica per le attrezzature scolastiche, ed €.280.000 per garantire la climatizzazione, con una potenza energetica di 2.650.000 kwh l'anno. Tale costo potrà essere progressivamente ridotto dalla Provincia se questa interverrà autonomamente a realizzare opportune opere di efficientamento energetico di cui si propongono, nel seguito, alcune possibili soluzioni.

Si riportano, nel seguito, alcune concrete proposte di opere per ridurre ulteriormente i costi energetici testè calcolati, e riguardanti interventi sull'illuminazione ambientale, sostituendo i corpi illuminanti esistenti con altri a LED, sulla climatizzazione, con l'ipotesi di installare impianti fotovoltaici e/o rendere più efficienti gli impianti termici esistenti, e sugli impianti idrici, realizzando opere per il riutilizzo di acque meteoriche.

La potenza totale di tutti gli impianti elettrici risulta essere di circa 4600 kw, come di seguito calcolato:

illuminazione: 16	00 classi x 1 kw =	1600 kw
apparecchiature uffici e laboratori	i: $n.400 \times 1 \text{ kw} =$	400 kw
climatizzatori aule, uffici e serviz	i: n.2000 x 1,32 <u>kw = </u>	2600 kw
potenza totale installata negli imr	nobili scolastici:	4600 kw

A - Installazione di lampade a LED

Il costo totale per l'illuminazione di tutti gli edifici scolastici è stato stimato in €.366.300 annui con la previsione di utilizzare plafoniere con tubi fluorescenti al neon. Sostituendo questi con tubi a LED si può ridurre del 30% la potenza assorbita, e quindi i costi energetici. Per tale motivo la Provincia ha già avviato analoghi interventi in 15 edifici scolastici.

Potenza totale necessaria: 70% x 1600 kw = 1120 kw di cui 200 kw già installata

Potenza ancora da installare: 920 kw

Potenza di un tubo neon-led da 120 cm: 10 w

Numero di tubi neon-led da installare: 920.000/10 = 92.000 tubi

Costo totale dell'intervento: $92.000 \times 15 \in \pm 0.1.380.000$ Risparmio annuale conseguito: $30\% \times 0.366.300 = 0.110.000$

Tempo di ammortamento della spesa: circa 12 anni

Con questo intervento i costi energetici per l'illuminazione a led di tutti gli edifici scolastici potranno essere ridotti di €. 110.000 annui. L'economia per l'Ente potrà essere tenuta in considerazione dopo il relativo periodo di ammortamento.

B - Installazione di impianti fotovoltaici

La potenza complessiva necessaria per illuminare e climatizzare tutti gli edifici scolastici (n.66 di cui 10 in locazione) è stata calcolata in 4600 kw. Il relativo consumo energetico annuo è stato stimato in 2.650.000 kwh/anno, per un costo totale di €.662.300 annui. Se si installano impianti fotovoltaici in tutti i 56 plessi scolastici di cui la Provincia è proprietaria (n.40 plessi) o concessionaria (n.16 plessi), in modo da fornire, con scambio sul posto tutta l'energia necessaria per il loro funzionamento, e considerando la possibilità di ottenere il finanziamento pubblico per 6 dei predetti impianti, si ottiene il seguente risultato:

Potenza totale degli impianti di fotovoltaici da installare: $56/66 \times 4600 \text{ kw} = 3900 \text{ kw}$ Consumo energetico medio di un edificio: $2.650.000 \text{ kwh}/66 \times 1,10 = \text{circa} 40.000 \text{ kwh}$

Potenza media di un impianto da 40.000 kwh/anno (in Sicilia): 28 kwp

Superficie di lastrico necessaria: mq 670

Risparmio in bolletta (supponendo il 75% di autoconsumo): €. 7.500

Estendendo i risultati ai predetti 56 plessi scolastici, si ottiene:

Costo totale di 50 impianti autofinanziati: 50 x 28 kwp x 2.000 €/kw = €.2.800.000

Costo degli oneri di finanziamento al tasso del 7% in 10 anni: €. 1.200.000

Costo complessivo dei 50 impianti: €. 4.000.000

Risparmio annuale in bolletta: $56 \times 0.7.500 = 0.420.000$

Tempo di ammortamento della spesa: 10 anni

Con questo intervento i costi energetici per la fornitura di energia a tutti gli edifici scolastici potranno essere ridotti di €. 420.000 annui. L'economia per l'Ente potrà essere tenuta in considerazione dopo il relativo periodo di ammortamento.

C - Installazione di apparecchiature di monitoraggio dei consumi

Questa ipotesi prevede interventi negli impianti termici ed elettrici esistenti, per renderli più efficienti ed economici dal punto di vista energetico. L'economia generale si può ottenere sia intervenendo direttamente negli attuali impianti termici che installando in ogni ambiente appositi sensori di presenza, anche controllabili via web, che intervengano con elettrovalvole per la chiusura dei radiatori, climatizzatori e punti luce in caso di assenza di persone nell'ambiente.

Si richiamano i costi per la fornitura di energia per la climatizzazione, già stimati, per tutti gli edifici scolastici, in €.251.850. Quello relativo ai soli 56 edifici scolastici in proprietà o concessione, diventa pari a 56/66 x 251.850 = €. 214.000.

Stimando in \in 4.000 il costo dell'intervento di efficientamento energetico in un singolo impianto di media grandezza, nei 40 impianti termici dei 56 edifici scolastici, il costo totale diventa pari a \in .160.000. Il risparmio ottenibile sarà pari al 20% dei costi energetici dei 40 impianti, cioè 40/56 x 20% x \in .227.000 = \in .37.000 annui, che consentirà di ammortizzare la spesa dell'intervento in 4 anni.

Il costo per l'installazione in tutti gli edifici dei sensori di presenza negli ambienti scolastici, si può preventivare in €.200 per ogni aula dei 56 edifici in proprietà o concessione, e quindi, in totale: 56/66 x 1350 classi x €.200 = circa €.230.000. Tenendo conto di un fattore medio di

presenze nell'immobile scolastico pari al 80%, il risparmio ottenibile si può stimare pari al 20% dei costi energetici annuali di illuminazione e climatizzazione dei 56 immobili, e cioè circa 56/66 x 20% x €.662.000 = €.113.000 annui, che consentiranno di recuperare l'investimento in 4 anni.

Tenendo in considerazione entrambi gli interventi, i costi di installazione diventano pari a €.454.000, e il risparmio annuale €. 150.000, con ammortamento in circa 3 anni.

D - Installazione di impianti di riciclaggio acque meteoriche

E' stato calcolato, nel precedente capitolo, che la componente idrica incide sui costi annuali di gestione degli edifici scolastici per circa €.130.000 l'anno. Tale costo si potrà ridurre del 70%, con un risparmio annuale di almeno €. 100.000, realizzando, ove possibile e nei 56 plessi in proprietà o concessione, idonei impianti di recupero acque meteoriche che saranno utilizzate per il lavaggio dei servizi igienici, dei pavimenti, per usi antincendio e per la manutenzione del verde. Il costo per la realizzazione di tali interventi è altamente variabile e stimabile, in questa sede, in circa €. 20.000 per ogni edificio, in totale €. 1.120.000 per tutti gli edifici, con un periodo di ammortamento di circa 10 anni.

VI – LA RIDUZIONE DEI COSTI ENERGETICI TRAMITE E.S.CO.

I predetti interventi di efficientamento energetico comporteranno quindi, già a partire dal 3° anno un risparmio di €.150.000 sui costi energetici grazie all'installazione di apparecchi di efficientamento energetico. Installando impianti fotovoltaici, dal 10° anno in poi, si otterrà una riduzione annua di €. 420.000. Installando le lampade a LED si otterrà una riduzione di €.110.000 dal 12° anno in poi. Infine, realizzando opere di efficientamento idrico, si otterrà un ulteriore risparmio di circa €. 100.000 dopo 10 anni.

Realizzando, anche parzialmente, tutti i citati interventi, e fatti più approfonditi calcoli, si ritiene, pertanto, di poter ottenere un risparmio complessivo stimabile in circa €. 620.000 l'anno che ridurranno, in tal modo, i costi totali annui di manutenzione e gestione di tutti gli edifici scolastici da € 1.620.000 a circa €.1.000.000.

Per attuare tale risparmio, in assenza di finanziamento pubblico o impossibilità di investimenti dovuti all'applicazione del patto di stabilità, restando all'interno del budjet di spesa corrente sopra indicata, e senza ulteriori oneri a carico dell'Ente, può essere opportuno affidare ad una Società ESCO (Energy Service Company) la conseguente attività di finanziamento, installazione, controllo e gestione dei sistemi di efficientamento energetico e monitoraggio dei consumi degli impianti.

Le ESCO sono soggetti specializzati, riconosciute con DM 20 luglio 2004 e successivo DM 30/5/2008 che, a costo zero per l'ente pubblico o l'azienda, reperiscono le risorse finanziarie richieste, eseguono la diagnosi energetica, lo studio di fattibilità e la progettazione delle opere di efficientamento, realizzano gli interventi e conducono successivamente la gestione energetica degli impianti per renderli il più possibile efficienti ed economici. A tal fine stipulano un particolare contratto che consente loro di retribuirsi con i risultati dell'intervento (risparmio energetico) e con gli eventuali incentivi nazionali all'efficienza energetica e alle rinnovabili. La ESCO, allo scopo, nell'ambito delle proprie economie di investimento, è tenuta pertanto ad eseguire anche la manutenzione ordinaria degli impianti. La durata del contratto dovrà consentire alla ESCO il recupero degli investimenti, le spese generali e l'utile. E' dunque il risparmio economico stesso fornito dall'intervento a retribuire in parte la ESCO: Il proprietario dell'impianto, in pratica, continua a pagare la stessa cifra stimata prima dell'intervento e con la differenza rimborsa la ESCO.

In linea di massima, è la stessa ESCO ad avere un suo interlocutore bancario privilegiato che finanzierà gli interventi di efficientamento energetico, garantendo così la soluzione del problema, sia dal punto di vista tecnico che finanziario. Ma è anche possibile che vengano messe a disposizione, da parte di Pubbliche Istituzioni o Sponsors privati, specifiche risorse accessibili dalla ESCO in base a progetti da esse redatti.

In pratica, alla luce dei calcoli previsionali sopra descritti, e fatto salvo uno studio molto più approfondito dei relativi costi, affidando alla ESCO la gestione dei propri impianti termici ed idrici, la Provincia fin da subito potrà trasferire annualmente agli Istituti Scolastici tutte le spese di gestione sopra calcolate esclusi gli oneri di manutenzione degli impianti, che saranno affidati alla ESCO. Non appena questa avrà effettuato gli opportuni interventi di

efficientamento energetico, il conseguente risparmio, opportunamente verificato, sarà trasferito dalla Provincia alla ESCO deducendolo dai trasferimenti agli Istituti Scolastici.

La Provincia, dopo la scadenza del contratto con la ESCO, potrà trattenere tutti i risparmi conseguiti eseguendo in proprio la gestione degli impianti così efficientati o, meglio ancora, rinegoziare il contratto con la stessa ESCO, affidando a questa la relativa gestione che potrà ancora essere ripagata con gli utili derivanti alla stessa ESCO dalla vendita dei TEE (Titoli di efficienza energetica o Certificati Bianchi) conseguiti, ed ancora conseguibili, in numero corrispondente al risparmio energetico che continua a realizzarsi dall'insieme degli interventi di efficientamento energetico già eseguiti. I certificati, infatti, devono essere acquistati da ELECTRADE Spa, o altre società di trading, che a sua volta li rivenderà a quelle società di distribuzione di elettricità e gas, o altre industrie, che non avranno ancora realizzato, con appositi interventi, le proprie quote di efficienza energetica imposte dalla legge stessa per il rispetto del Protocollo di Kyoto che impone a tutti gli Stati aderenti, compresa tutta l'Europa, l'abbassamento delle immissioni in atmosfera dei gas serra prodotti da combustibili fossili.

VII - COSTI ANNUALI DI GESTIONE (anno scolastico 2014-2015)

Nella seguente tabella sono riportati i costi di gestione calcolati per ogni singolo edificio scolastico e le relative sedi aggregate alla dirigenza scolastica.

L'importo totale indicato nelle singole colonne si riferisce ai costi di manutenzione ordinaria, di forniture energie elettriche e gas, forniture idriche, servizi telefonici e manutenzione arredi scolastici.

Nella penultima colonna è riportato l'importo stimato per ogni edificio scolastico.

Nell'ultima colonna è riportato l'importo totale delle spese che la Provincia dovrà assegnare ad ogni Dirigenza Scolastica, per l'anno scolastico 2014-2015 e compatibilmente con le risorse di bilancio, per un totale previsto di €. 1.620.520.

L'Ufficio provinciale competente all'impegno e controllo di tale risorsa finanziaria dovrà aver cura di adeguare annualmente tali risorse in funzione del numero di classi autorizzate dall'Ufficio Scolastico Provinciale per l'anno in corso, delle risorse disponibili nel bilancio e delle eventuali opere di efficientamento energetico realizzate dalla Provincia all'interno dell'immobile scolastico.

Si allega, infine, una bozza di regolamento provinciale con le modifiche che, a giudizio del sottoscritto, dovrebbero essere apportate all'attuale Regolamento, al fine di rendere possibile l'applicazione dei nuovi criteri fissati dall'Ente per il finanziamento delle spese di gestione degli edifici scolastici.

Ripartizione dei costi annuali di gestione fra gli edifici scolastici

(anno scolastico 2014-2015)

		Classi	fc	miture	Mar	nutenz.	fo	miture	ser	vizi di	for	niture		sti totali		sti totali
Istituto Superiore	Sede	2014-15		ttriche e	On	dinaria		driche		efonia		di 2015	per	edificio	'	rI.I.S.
		ZUE IV	ga	as 2015		2015 2015		2015 (**)		(**) alleui 2013		2015		2015		
		1329	€	662.945	€ 4	431.925	€	265.800	€	61.000	€ '	199.350	€	1.620.520	€ 1	.620.520
LC "Manzoni" - Mistretta	IPA - Caronia	6	€	4.325	€	1.950	€	1,200	€	500	€	900	€	8.875		
LC "Manzoni" - Mistretta	Liceo dassico "Manzoni"	12	€	6.665	€	3,900	€	2.400	€	1.300	€	1.800	€	16.065	€	32,900
LC "Manzoni" - Mistretta	Liceo scientifico "Manzoni"															
LC "Manzoni" - Mistretta	ITCG "Florena" - S.Stefano C.	5	€	3,985	€	1.625	€	1.000	€	600	€	750	€	7.960		
ITCG "T.Lampedusa" S.Agata M.	ITCG "T.Lampedusa" - edificio 1	27	€	12.965	€	8.775	€	5.400	€	2.200	€	4.050	€	33.390	€	38.720
ITCG "T.Lampedusa" S.Agata M	ITCG "T.Lampedusa" - edificio 2															
ITCG "T.Lampedusa" S.Agata M.	ITCG "T,Lampedusa" succursale	3	€	3.305	€	975	€	600			€	450	€	5.330		
ITI "Torricelli" - S.Agata M.	ITI "Torricelli"	41	€	18.925	€	.13,325	€	8.200	€	800	€	6.150	€	47.400	€	47.400
LS "Fermi" - S.Agata M.	LCL "Sciascia"	28	€	13.305	€	9.100	€	5.600	€	1.800	€	4.200	€	34.005	€	56.475
LS "Fermi" - S.Agata M.	Liceo Scientifico "Fermi"	19	€	9,645	€	6.175	€	3.800			€	2.850	€	22.470		
Ist. Reg. D'Arte - S.Stefano C.	Ist. Regionale d'Arte	12	€	6.665	€	3.900	€	2.400	€	2.000	€	1.800	€	16.765	€	16.765
IPSIA "Ferrari" - Barcellona PG	IPSIA "Ferrari"	5	€	3.985	€	1.625	€	1.000	€	800	€	750	€	8.160	€	54.755
IPSIA "Ferrari" - Barcellona PG	IPA "Leonti" - Barcellona	11	€	6.325	€	3.575	€	2.200	€	500	€	1.650	€	14.250		
IPSIA "Ferrari" - Barcellona PG	IPA "Leonti" - Milazzo	7	€	4.665	€	2.275	€	1.400	€	500	€	1.050	€	9,890		
IPSIA "Ferrari" - Barcellona PG	IPSIA "G. Ferraris" - Giammoro	18	€	9.305	€	5.850	€	3.600	€	1.000	€	2,700	€	22.455		
ITCG "Fermi" - Barcellona PG	ITCG "Fermi" - via Pitagora	27	€	12.965	€	8.775	€	5.400	€	1.300	€	4.050	€	32.490	€	32.490
ITCG "Fermi" - Barcellona PG	ITCG "Fermi" - Via Olimpia	1	T													
ITI "Copernico" - Barcellona PG	ITI "Copernico"	39	€	17.945	€	12.675	€	7.800	€	1.000	€	5.850	€	45.270	€	45.270
LS "Medi" - Barcellona PG	Liceo Classico "Valli"	13	€	7.305	€	4.225	€	2.600	€	4.500	€	1.950	€	20.580	€	71.195
LS "Medi" - Barcellona PG	LS "Medi" via S.Vito + 3	38	€	17.605	€	12,350	€	7.600			€	5.700	€	43.255		
LS "Medi" - Barcellona PG	LSS "24 maggio" - Castroreale	5	€	3.985	€	1.625	€	1.000			€	750	€	7.360		
ITCG "Merendino" - Capo D.	IPC Alberghiero - Brolo	11	€	6.325	€	3,575	€	2.200			€	1.650	€	13.750	Ĺ.,	
ITCG "Merendino" - Capo D.	ITG "Merendino" - Via A Doria	17	€	8.965	€	5,525	€	3.400]€	2.200	€	2.550	€	22.640	€	43.750
ITCG "Merendino" - Capo D.	IPSCT "Antonello" - Naso	5	€	3,985	€	1.625	€	1.000			€	750	€	7.360		
LCS "Piccolo" - Capo D.	LCS "Piccolo"	27	€	12.965	€	8.775	€	5.400]€	1.300	€	4.050	€	32.490	€	60.575
LCS "Piccolo" - Capo D.	IPA - Via 27 luglio	9	€	5,645	€	2.925	€	1.800	€	800	€	1.350	€	12.520		
LCS "Piccolo" - Capo D.	IA Arte - c.da Forno	12	€	6.665	€	3,900	€	2.400	€	800	€	1.800	€	15.565		
ITCG "Borghese" - Patti	IPSIA "Faranda"	7	€	4.665	€	2.275	€	1.400	€	800	€	1.050	€	10.190	€	51.555
ITCG "Borghese" - Patti	IPA Agricoltura	5	€	3.985	€	1,625	€	1.000	€	500	€	750		7.860		
ITCG "Borghese" - Patti	ITCG "Borghese"	28	€	13,305	€	9.100	€	5,600	€	1.300	€	4,200	-	33.505		
LCL "V.Emanuele" - Patti	LCL "V.Emanuele"	13	€	7.305	€	4.225	€		€	2.200	€	1.950	-	18.280	€	38.720
LCL "V.Emanuele" - Patti	LS "EAmari"	17	€	8,965	-	5.525	-		1		€	2.550	-	20,440	-	
ITCG "Conti Vainicher" - Lipari	(TCG - LS "Conti Vainicher"	22	€	10.965	€	7.150	€		4	800	€	3.300		26,615	-	26.615
IIS "Guttuso" - Milazzo	IPC "Antonello" via Magistri	18	€	9.305	€	5.850	€		€	1.800	-	2,700	-	23.255		56,430
IIS "Guttuso" - Milazzo	lst. Arte "Guttuso" Via Gramsci	24	€	11.645	+	7.800	+-		닏		€	3.600	+	27.845	+	
IIS "Guttuso" - Miazzo	Ist. Arte "Guttuso" succursale	3	€	3,305		975	-		-		€	450		5,330		
ITCG "Lda Vinci" - Milazzo	ITCG "Lda Vindi"	36	€	16.625	-	11.700	-		-	1,300	-	5.400	-	42,225		42.225
ITI "Maiorana" - Milazzo	ITT "Maiorana"	60	€	26.585	+	19.500	+-		-	1.300	_	9,000	+	68.385		68.385
LC "Impallomeni" - Milazzo	LC "Impatiomeni"	15	€	7.985		4.875	-		-	1,300	-	2.250	+	19,410	+	37.520
LC "Impallomeni" - Milazzo	LS "Meucci"	15	€	7.985	-	4.875	_		-i		€	2.250	-	18.110		
LC "Maurolico" - Messina	Liceo Scientifico "G.Galilei"	19	€	9.645		6.175	_		٠.	800	<u> </u>	2.850	+	23.270	+	
LS "Caminiti" - S.Teresa R	LS "Caminiti" - succursale	5	€	3,985	-	1.625	+-		+-		€	750	-	7.360		
ITC "Pugliatti" - Taomina	ITC - IPSIA - Furd	25	€	12.285	+-	8.125	-		-		€	3.750	+-	29.160	-	
LS "Caminiti" - S.Teresa R	LS "Caminiti" - succursale	10	€	5.985	+-		+-		_		€	1.500	-			
LS "Caminiti" - S.Teresa R.	IS Servizi aziendali e turistici	5	€	3,985	-	1.625				4 000	€	750			_	
LS "Carriniti" - S.Teresa R.	LC "Trimarchi"	13	€	7.305	+	4.225	+-		┥ .	1.800	_	1.950	+		+	65,775
LS "Carniniti" - S.Teresa R.	LS "Caminiti" c/o LC Trimarchi	17	€	8.965	-		-		-		€	2.550	_		+	
ITC "Pugliatti" - Taormina	ITC "Pugliatti"	29	€	13.945	-		+-		-1	1.800	_		-		+	64.480
Conservatorio "Corelli"-Messina	Conservatorio "Corelli" (*)	32	€	14.965	-		-		-		_	4,800			-	38.565
IM "Ainis" - Messina	IM Magistrale "Ainis"	45	€	20,585	_		-		-1		-		—		-	51,960
IPC "Antonello" - Messina	IPC "Antonello"	60	€	26,585	-		+	12.000	-		_					
IS "Bisazza" - Messina	IS "Bisazza"	41	€	18.925	+	13.325	+		_				_		-	
ITC "Jaci" - Messina	ITC "Jad"	38	€	17.605	-		-				_				-	45,455
ITCG "Minutoli" - Messina	ITC "Quasimodo"	18	€	9.305	-		-				(€					FO 451
ITCG "Minutoli" - Messina	ITCG "Minutoli"	17	€	8,965	-		+-				-	2.550	-		-	59.460
ITCG "Minutoli" - Messina	ITA "Cuppari"	12	€	6.665	(€	3,900) [2.400	ال€	500) €	1.800	€اد	15.26	1	

IL DIRIGENTE (Ing. V.Carditello)



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

denominata LIBERO CONSORZIO COMUNALE (L.R.8/2014)

Regolamento per l'erogazione delle risorse finanziarie agli Istituti scolastici

Articolo 1 - Principi, definizioni e norme generali

- 1. Il presente regolamento dà attuazione all'art.3 della Legge 11 gennaio 1996, n. 23, a norma del quale la Provincia Regionale di Messina è tenuta a far fronte alle spese varie d'ufficio e alla manutenzione ordinaria e straordinaria nelle scuole statali di istruzione media di secondo grado, con la finalità di assicurare efficienza ed efficacia agli interventi e di consentire agli istituti scolastici di poter operare direttamente e tempestivamente nell'ambito delle spese di funzionamento e dell'ordinaria manutenzione.
- 2. Per "Istituto" si intende ogni Istituto scolastico di competenza provinciale avente personalità giuridica e ricadente nel territorio della Provincia Regionale di Messina.
- 3. Per consentire agli Istituti scolastici secondari con sede nel territorio della Provincia Regionale di Messina di poter operare nel senso indicato dal comma 1 del presente articolo, la Provincia, istituisce nel proprio bilancio di previsione un'unica voce di spesa, che sarà annualmente distribuita a ciascun Istituto in funzione del numero di classi autorizzate annualmente dall'Ufficio Scolastico Provinciale. Il calcolo delle somme destinate ogni anno ad ogni Istituto ed il relativo provvedimento di pagamento sarà operato dal dirigente a cui fa capo l'Edilizia Scolastica.
- 4. Le somme stanziate nel bilancio a favore di ciascun Istituto devono essere considerate come "contributi a corpo" e sono erogate direttamente a favore dei destinatari in due ratei, ai sensi del successivo articolo 6, onde consentire agli Istituti una piena e autonoma operatività nell'ambito delle spese di funzionamento e della manutenzione quotidiana.

Articolo 2 - Spese varie d'ufficio

1. Nelle spese varie d'ufficio effettuabili ai sensi dell'art.3 comma 2 della Legge n.23/96 sono comprese tutte le spese d'ufficio che gli Istituti effettuano per l'acquisizione dei beni e dei

servizi necessari per il loro funzionamento, compresi i servizi di fornitura di energia elettrica, idrica, di metano-gas o gasolio e di telefonia. Le relative utenze, al fine della decentralizzazione che è conducente al contenimento della spesa ai sensi della legge 135 del 7/8/2012, devono essere intestate agli Istituti Scolastici.

- 2. Vi sono, altresì, comprese le spese necessarie:
 - a) per la riparazione, acquisto o sostituzione, di arredi scolastici;
 - b) per il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta;
 - c) per i piccoli traslochi di arredi presso le sedi succursali ovvero nell'ambito della stessa sede.
- 3. Le spese per la sostituzione di arredi ed altri beni mobili di proprietà provinciale, destinati per loro natura a un durevole impiego nel tempo, potranno essere effettuate solo previa obbligatoria dichiarazione di "fuori uso" dei beni sostituiti, e comunicazione alla Provincia per il relativo discarico dall'inventario. Analoga comunicazione andrà fatta per il semplice "fuori uso".

Articolo 3 – Spese per l'ordinaria manutenzione

- 1. Nelle spese relative alla "piccola manutenzione degli edifici" di cui all'articolo 3 comma 4 della Legge n. 23/96, sono comprese le spese finalizzate all'esecuzione di lavori di piccola manutenzione degli edifici scolastici e all'acquisto di beni strumentali e materiali necessari per l'esecuzione di detti lavori. In particolare sono compresi tutti gli interventi volti ad eliminare quei difetti e guasti conseguenti a danneggiamenti ed al deterioramento dell'immobile, quali, a titolo esemplificativo:
- a) riparazione di pavimenti, rivestimenti, tinteggiature, apparecchi igienico-sanitari ed opere consequenziali compresa la sostituzione di parti ammalorate;
- b) riparazione o sostituzione di parti degli impianti tecnologici (elettrico, antincendio, antifurto, di condizionamento, etc.) fatta eccezione per quegli interventi che interessano direttamente i circuiti generali; che saranno consentiti solo nei casi di modesta entità;
- c) riparazione pluviali, impermeabilizzazioni ed eventuali coperture a tegole;
- d) riparazione e coloritura di inferriate di protezione, cancelli, infissi interni ed esterni, comprese eventuali persiane ed avvolgibili;
- e) fornitura e posa in opera di estintori o macchinette antincendio, ivi compresa la manutenzione periodica e la ricarica degli estintori.

Articolo 4 – Spese escluse

- 1. Sono escluse dall'applicazione del presente regolamento, e restano di competenza diretta della Provincia Regionale di Messina, le spese per la manutenzione straordinaria e comunque ogni spesa non espressamente elencata negli articoli 2 e 3 dello stesso.
- 2. Restano esclusi gli impianti destinati alla produzione di energie alternative, alla riduzione dei consumi energetici, e più in generale, tutti gli interventi di efficientamento energetico, che resteranno di esclusiva competenza della Provincia.
- 3. Sono escluse, altresì, le spese connesse all'esercizio dell'attività didattica, che restano di competenza delle istituzioni scolastiche.

Articolo 5 – Determinazione e modalità di erogazione dei contributi

- 1. I contributi sono determinati annualmente nell'ambito del bilancio di previsione della Provincia Regionale di Messina.
- 2. L'entità dei contributi potrà essere di anno in anno rideterminata compatibilmente con le disponibilità di bilancio, con l'impiego dei fondi a carico della Provincia Regionale di Messina a ciò destinati. Detti contributi sono quantificati come da relazione tecnica allegata.
- 3. I contributi della Provincia a favore degli istituti saranno erogati in due rate, il 50% entro il mese di maggio e il saldo, pari al 50%, entro il mese novembre di ogni anno. Per quanto concerne la frase transitoria, sarà erogato un contributo entro il mese di novembre 2014 pari al 30% e il restante 70% entro maggio 2015.
- 4. La Provincia si riserva di ridurre il contributo in base alle corrispondenti riduzioni dei costi energetici dovuti alle opere di efficientamento energetico nel frattempo eventualmente realizzate nell'immobile.
- 5. Il dirigente Scolastico, nel gestire le risorse finanziarie assegnate, potrà compensare le spese tra le varie fonti in modo da restare sempre all'interno delle somme assegnate dalla Provincia.

Articolo 6 – Limite annuale e vincolo di destinazione

- 1. Gli Istituti scolastici non possono vantare ulteriori fondi oltre quelli annualmente assegnati.
- 2. È assolutamente vietato ogni utilizzo dei fondi assegnati diverso da quello indicato al successivo articolo, poiché essi hanno destinazione vincolata, secondo le leggi vigenti e secondo il presente regolamento.
- 3. L'Istituto Scolastico, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà trasmettere alla Provincia copia

- delle fatture pagate in ragione dei servizi affidati e realizzati con il contributo erogato l'anno precedente. Fino a quando queste non saranno trasmesse, la Provincia non erogherà all'Istituto la successiva rata del contributo.
- 4. Qualora la Provincia dovesse rilevare che una o più fatture non siano riferibili ad una delle fonti elencate nel precedente articolo, la relativa somma sarà recuperata mediante riduzione di uguale importo della rata di contributo immediatamente successiva, con l'aumento del 20% a titolo di penalità, rimborso spese di istruttoria e relativi interessi.

Articolo 7 – Economie di gestione

1. Eventuali economie sulle risorse assegnate all'Istituto per un esercizio finanziario possono essere trasferite all'esercizio successivo e possono essere utilizzate dagli Istituti scolastici per le finalità di cui al presente regolamento.

Articolo 8 - Compiti della Provincia

- 2. Il competente Ufficio Dirigenziale a cui fa capo l'Edilizia Scolastica esercita i controlli preventivi previsti dal presente regolamento, nonchè i controlli consuntivi sui lavori effettuati. Provvede direttamente ad eseguire quegli interventi che, per rilevanza economica o complessità tecnica, non possono essere eseguiti direttamente dalle Istituzioni scolastiche.
- 3. I rispettivi Dirigenti delle Direzioni, competenti della gestione delle utenze e della manutenzione dell'Edilizia scolastica, sono autorizzati ad impartire alle Istituzioni scolastiche, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, prescrizioni in ordine all'esecuzione del presente regolamento.
- 4. I Dirigenti degli Uffici succitati sono altresì tenuti, ciascuno secondo le proprie competenze, a fornire ai Dirigenti degli Istituti scolastici destinatari del presente regolamento l'assistenza necessaria all'attuazione delle sue disposizioni, con particolare riferimento alla consulenza in merito ai profili tecnici e amministrativi delle procedure da espletare per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori di ordinaria manutenzione e per l'effettuazione delle spese di funzionamento (spese varie d'ufficio).

Articolo 9 – Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore immediatamente, ed i contributi saranno erogati in prima attuazione agli Istituti Scolastici con le modalità in precedenza espresse.

- 2. In sede di prima applicazione del presente regolamento, il Dirigente dell'Edilizia Scolastica, provvede ad intimare, senza indugio, l'intestazione in capo agli Istituti scolastici di tutti i rapporti attivi di fornitura di energia elettrica, idrica, di gas, metano o gasolio, telefonia e di altri servizi a domanda ripartita eventualmente in essere in capo all'Amministrazione Provinciale, che riguardino i plessi scolastici di rispettiva competenza. In mancanza di tale adempimento non eroghera all'Istituto inadempiente il relativo contributo di cui al presente Regolamento.
- 3. La gestione dell'IVA sui canoni di competenza degli Istituti scolastici è di esclusiva competenza degli stessi.
- 4. E' abrogato il regolamento già approvato con deliberazione n.54/C del 13/9/2013.

Articolo 10

Si allega relazione tecnica, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.



Provincia Regionale di Messina

Unità di progetto intersettoriale "EDILIZIA SCOLASTICA" Via 24 maggio, 98100 Messina - tel. (090)7761201 Fax (090)7761813

0101 n 412

data 14-04-2014

Francica 14/4/14

Oggetto:

Nuovo Regolamento per l'erogazione delle risorse finanziarie agli Istituti Scolastici.

Sig. Dirigente 2[^] Direzione Dott. A. Calabrò

Geom. Antonino Miceli Responsabile del Servizio "edilizia e politiche scolastiche"

, Allus Joilly

Ing. Carmelo Rasconà Energy Manager SEDE

Ja/15.04.11

Dovendo dare pratica attuazione al Regolamento in oggetto, il Sig. Commissario Straordinario ha espresso il proprio atto di indirizzo di affidare al sottoscritto, nella qualità di dirigente dell'Unità Intersettoriale in intestazione, il coordinamento di un apposito Tavolo Tecnico composto, oltre che dal sottoscritto, anche da ciascuna delle SS.I.L.. Per conto della 2° e 3° Direzione faranno parte del Tavolo i rispettivi dirigenti o, in sostituzione, il dipendente Funzionario Responsabile del Servizio competente alla gestione delle spese ex artt. 2 e 3 del citato Regolamento, munito di apposita delega decisionale. Faranno inoltre parte del Tavolo il Geom. Miceli Antonino, per conto di quest'Unità, e l'Ing. Carmelo Rasconà, nella qualità di Energy Manager dell'Ente.

Obiettivo principale del Tavolo sarà quello di individuare entro il prossimo mese di maggio i criteri generali per il calcolo delle spese annue di gestione, aventi natura onnicomprensiva e riferite ad ogni Istituto Scolastico; le modalità di trasferimento delle relative risorse; le forme di venifica della loro corretta, oculata ed economica gestione; l'ammontare di una prima anticipazione di somme per il corrente anno. Sarà infine cura di quest'Unità Intersettoriale sottoporre all'attenzione del Sig. Commissario Straordinario le consegnenti eventuali modifiche da apportare al vigente Regolamento.

Le SS.LL. sono, pertanto, invitate alla prima riunione del Tavolo Tecnico, fissata per il prossimo 15-4-2014 ore 10 presso l'ufficio dello scrivente, per ratificare i nominativi dei componenti designati da codeste Direzioni. Ogni intervenuto fornirà le proprie indicazioni sulle spese di competenza sostenute nel 2012 e 2013, suddivise per ciascun Istituto Scolastico.

Si ringrazia per la collaborazione.

Per confenza dell'Atto di indirizzo

IL DAIGENTE (Ing Varditello)



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Denominata "Libero Consorzio Comunale" Ai sensi della L.R. n. 8/2014

3ª Direzione "Gestione del Personale e Servizi Informatici"

Palazzo Uffici – 5° piano – Via XXIV maggio – 98100 Messina

■ 0907761.479 (Segreteria) - 090/7761.424 (Fax)

Prot. 481 del 1609/2014

Oggetto: Razionalizzazione delle spese per manutenzione ordinaria e gestione degli edifici scolastici provinciali ai sensi della Legge 23/96.

Al Dirigente ing. Vincenzo Carditello

e p.c.

Al Sig. Commissario Straordinario SEDE

In riscontro alla mail del 5 settembre u.s., questa Direzione ritiene l'ipotesi di assegnazione uniforme delle risorse, raggruppate in due sole quote, non esattamente rispondente alle peculiarità dei singoli plessi: infatti, l'assegnazione dei fondi nelle fasce previste di € 1.000 e € 500, in funzione della subalternità rispetto alle sedi centrali, andrebbe a penalizzare la gran parte delle scuole per le quali i costi annui risultano notevolmente maggiori e, al contrario, essere ridondante per le altre. Per quanto concerne i centralini, è utile ricordare che essi sono soggetti a un canone che comprende le rate d'acquisto e la manutenzione, per cui la cessione in comodato d'uso non rientrerebbe tra le facoltà dell'amministrazione.

Si propone pertanto, al fine di evitare tagli lineari nei servizi, di prevedere cinque fasce di erogazione di contributi per spese telefoniche, basate sul consolidato del 2013, assegnandole alle direzioni didattiche e accorpando anche eventuali sedi staccate, secondo l'allegata suddivisione, da cui resterebbe escluso il distretto didattico di Barcellona comprendente il Liceo Classico Valli, il Liceo Scientifico Medi, l'Istituto Magistrale XXIV Maggio di Castroreale, oltre sedi staccate e plessi aggiuntivi.

Da evidenziare che il Liceo Scientifico Archimede di Messina, proprio in questi ultimi giorni, ha chiesto in autonomia il subentro della titolarità nelle utenze già intestate a questa Provincia Regionale.

Si ritiene utile, infine, sottolineare che la differenza delle previsioni tra le soluzioni proposte risulta abbastanza contenuta, (circa € 70.000 contro € 61.000) garantendo comunque una riduzione della spesa superiore al 20% rispetto ai costi del 2013, senza penalizzare considerevolmente i servizi offerti. La possibilità di attivare una utenza ADSL sarebbe demandata al Dirigente nell'ambito dei risparmi che riuscirà a ottenere con la dotazione finanziaria assegnata all'Istituto.

Ing. Armando Cappadonia

D. I have

Proposta di assegnazione dei fondi per sostenere le spese telefoniche agli istituti di pertinenza provinciale

€ 5.000

BARCELLONA P.G. LICEO CLASSICO VALLI (sede centrale)
BARCELLONA P.G. LICEO SCIENT. MEDI (PLESSO RECUPERO PL AGGIUNTIVO)
BARCELLONA P.G. LICEO SCIENT. MEDI via San Vito (Sede Staccata)
BARCELLONA P.G. LICEO SCIENT. MEDI (PLESSO MIANO PL AGGIUNTIVO)
BARCELLONA P.G. LICEO SCIENT. MEDI (PLESSO GIRASOLE PL AGGIUNTIVO)
BARCELLONA P.G. LICEO SCIENT. MEDI CONVENTO BASILIANI (plesso aggiuntivo)
CASTROREALE IST. MAGISTR. XXIV MAGGIO (SEDE STACCATA)

€ 2.500

TODIO HUCIO CODELLI
MESSINA CONSERVATORIO MUSIC. CORELLI
TORTORICI ITCG TOMMASI DI LAMPEDUSA (sede staccata)
S. AGATA MIL. ITCG TOMASI DI LAMPEDUSA
MESSINA ITC JACI sede centrale
S.STEFANO CAM. IST. D'ARTE PER LA CERAMICA
MESSINA LICEO SCIENT. SEGUENZA
CAPO D'ORLANDO ITCG MERENDINO (plesso aggiuntivo BROLO)
CAPO D'ORLANDO ITCG MERENDINO (plesso aggiuntivo NASO)
CAPO D'ORLANDO ITCG MERENDINO Via Doria (sede centrale)
CAPO D'ORLANDO ITCG MERENDINO Via Cons. Antica (plesso aggiuntivo)
MESSINA IST. D'ARTE BASILE sede centrale
PATTI LICEO SCIENT. AMARI (sede centrale)
PATTI LICEO SCIENT. AMARI (plesso aggiuntivo S. PIERO PATTI)
PATTI LICEO SCIENT. AMARI C.da Rasola (plesso aggiuntivo)
PATTI LICEO CLASSICO V.EMANUELE III (sede centrale)

€2.000

CAPO D'ORLANDO IPAA	
CAPO D'ORLANDO IPAA (AZIENDA AGRICOLA) C.da Amula	
CAP O D OI ILLAIDO II MARCOLLA	

	CLASSICO MANZONI (plesso aggiuntivo LICEO SCIENT.) C Umberto
MISTRETTA LICEO C	CLASSICO MANZONI via Nazionale Sede centrale
MILAZZO IST. D'ART	E via XX Luglio (sede centrale)
VILAZZO ISTIT. D'AF	RTE via Gramsci (plesso aggiuntivo)
MILAZZO IST. D'ART	E via Magistri (plesso aggiuntivo)
ST. D'ARTE SEZ. CE	ERAMICA SPADAFORA (plesso aggiuntivo)
<u> </u>	
FURCI SICULO ITCO	S istituto associato Pugliatti
TAORMINA ITC PUG	SLIATTI (sede centrale)
	CLASSICO TRIMARCHI (S.S. LETOJANNI)
S.TERESA R. LICEC	CLASSICO TRIMARCHI (sede centrale)
u. Omnommaniestus	-
MESSINA IST. TEC	N. NAUTICO CAIO DUILIO sede centrale
MESSINA ITI VERO	NA-TRENTO
MESSINA ITG MINU	TOLI sede centrale
	O CLASSICO LINGUISTICO SCIASCIA C.da Cannamelata Sede staccat
S.AGATA MIL. LICE	O SCIENTIFICO SCIASCIA C.da Muti (sede centrale)

€ 1.500

MILAZZO ITCG DA VINCI
AILAZZO ITCG DA VINCI (plesso aggiuntivo p.zza XXV Aprile)
MILAZZO LICEO SCIENT. IMPALLOMENI (sede centrale)
MILAZZO LICEO SCIENT. IMPALLOMENI (plesso aggiuntivo via Martino)
MILAZZO LICEO SCIENT. IMPALLOMENI (plesso aggiuntivo via Valverde)
MILAZZO LICEO SCIENT. IMPALLOMENI (plesso aggiuntivo c/o ITCG Lipa
GIAMMORO IPSIA FERRARIS
MESSINA IST PROFESSIONALE ANTONELLO
WEGGINA IOT. I HOL EGGIOTALE ANTOCICES
ESSINA IST. PROFESSIONALE ANTONELLO

PATTI IPSIA FARANDA Via Trieste (SEDE CENTRALE	
PATTI IPSIA FARANDA (VIA KENNEDY PLESSO AGO	NUNTIVO)
BARCELLONA P.G. ITCG FERMI via Pitagora (sede co	entrale)
BARCELLONA P.G. ITCG FERMI via Olimpia Fraz. Sa	nta Venera (plesso aggiuntivo)
	Marine measurements of the same common
	₹
CAPO D'ORLANDO LICEO SCIENT. PICCOLO via Co	ns. Antica
PATTI ITCG BORGHESE Via Ficarra	

€ 1.000

MESSINA IST. TECN. AGRARIO CUPPARI sede
LIPARI ITCG VAINICHER
MILAZZO ITI MAIORANA
SPADAFORA LICEO SCIENT. GALILEI (Grangiara) sede
SPADAFORA sez. staccata Grangiara (asílo).
MESSINA IPSIAM MAIORANA ITI MARCONI
MESSINA IST. MAG. BISAZZA sede centrale
BARCELLONA P.G. ITI COPERNICO
S.AGATA MIL. ITI TORRICELLI
MESSINA LICEO CLASSICO MAUROLICO sede centrale
BARCELLONA IPSIA FERRARI
BARCELLONA FERRARIS LEONTI

€ 600

S.STEFANO CAM. IT FLORENA (MANZONI)

MESSINA LICEO CLASSICO LA FARINA sede centrale

MESSINA IST. MAG. AINIS sede centrale

MESSINA ITC QUASIMODO sede centrale

MILAZZO IST. PROF.LE FERRARI S.S. C.DA BAGLI

CAPO D'ORLANDO IST. STAT. D'ARTE (sede centrale)

CAPO D'ORLANDO IST. STAT. D'ARTE (plesso aggiuntivo)

CARONIA IPSA 099950031694